

L'INAUGURAZIONE

Radioterapia oncologica S. Matteo all'avanguardia

Presentati nuovi macchinari alla presenza dell'assessora al Welfare Moratti
«Con questa strumentazione saremo in grado di curare molti più pazienti»

PAVIA
Una nuova strumentazione che andrà a perfezionare ulteriormente l'attività della Radioterapia Oncologica del San Matteo. È stata presentata ieri nell'aula magna del Policlinico alla presenza dell'assessora regionale al welfare Letizia Moratti, del Rettore dell'Università Francesco Svelto, del prefetto Rosalba Scialla e del sindaco Fabrizio Fracassi. A fare gli onori di casa il direttore generale del San Matteo Carlo Nicora.

L'ACCELERATORE

L'apparecchiatura si chiama acceleratore lineare Linac Versa Hd e il nome indica il suo essere particolarmente versatile, che permette l'esecuzione dei più moderni trattamenti radianti ad intensità modulata volumetrica e di precisione stereotassica. In poche parole sarà possibile controllare in modo sempre più puntuale la posizione del tumore, per colpirlo con esat-

tezza e ridurre quindi al paziente la tossicità delle radiazioni. Il nuovo acceleratore modernissimo è già entrato in funzione e si va ad aggiungere ad un altro già esistente, che resterà comunque attivo per garantire il trattamento di un numero decisamente maggiore di persone. Si passerà dai cinquecento pazienti trattati all'anno agli oltre settecento per l'unità operativa diretta da Andrea Filippi, che vanta nove medici tra strutturati, borsisti e specializzandi più quattro fisici sanitari e un pool di tecnici di radiologia. «In passato non avevamo una tecnologia adeguata né sufficienti investimenti -ha spiegato il presidente della Fondazione San Matteo Alessandro Venturi- oggi nella nostra Radiologia c'è tecnologia e ci sono grandi competenze, in una interazione uomo-macchina che costituisce la grande sfida per noi artigiani della salute. Filippi è coinvolto nelle più importanti avventure della ricerca internazionale». Ed è stato lo stesso Filippi a parlare delle sfide che attendono la radioterapia pavese. Ri-

guardano soprattutto i pazienti con patologie oncologiche avanzate e metastatiche. «Coloro che necessitano terapie che possano combinarsi coi farmaci -ha spiegato- e che trattino più lesioni contemporaneamente. E bisogna lavorare sulla rete di oncologia, che coinvolge radiologi, oncologi e cardiologi». Le conclusioni sono state affi-

date all'assessora regionale Letizia Moratti: «La Regione ha stanziato per il triennio a favore del San Matteo venti milioni di euro per interventi strutturali e diciotto per la tecnologia. Siamo stati travolti dall'ondata Covid, ma questi soldi servono anche per dire che vogliamo guardare con grande attenzione a tutti quei pazienti -oncologi soprattutto che hanno purtroppo dovuto subire un rallentamento nelle cure e un allungamento nelle liste d'attesa».

LA TAC - PET

Sempre ieri taglio del nastro anche alla Medicina Nucleare con la nuova Tac-Pet, un tomografo total-body dedica-

to alla diagnosi in modalità ibrida per studi dedicati oncologici, neurologici e cardiologici.

Un'altra macchina all'avanguardia che utilizza la tecnologia Flow Motion, tra le più innovative nel mondo, che esegue le scansioni di acquisizione in modalità continua. «Permette, quindi, una minore durata della scansione e una minore incidenza di artefatti causati dal movimento» ha spiegato il direttore dell'unità operativa Giorgio Cavenaghi. —

DANIELA SCHERRER

**Taglio del nastro
anche per
la tomografia
total body "ibrida"**



Peso: 41%



Letizia Morattieri in visita al San Matteo con il dg Nicora (primo a sx)



Peso:41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.